Telefono 1-58

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-58

Martedì 8 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 187

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La questione dell'Uccellis

Lettera del Ministro Bianchi.

Ecco la lettera, ieri annunciata, del ministro della Istruzione Pubblica, on. Bianchi, al Deputato di Udine on. Solimbergo, sulla questione dell'Uccellis, che tanto fervore di polemiche suscita in questi giorni:

Ministero dell'Istruzione
Il Ministro

Roma, 5 agosto 1905.

Onorevole Collega,

Non vi può essere dubbio che quando il Ministro Orlando mio predecessore scrisse al Sindaco di Udine la lettera 8 Marzo p. p. (1) N. 2566 riguardante il Collegio « Uccellis », egli e questa Amministrazione Centrale dovevano essere nella persuasione che la condizione *tassativamente prescritta dall'art. 40 del Regolamento 3 Dicembre 1896* vigente per le Scuole Normali, sussistesse; fosse cioè possibile, calcolato il numero delle alunne iscritte nell'uno e nell'altro istituto complessivamente, la duplicazione delle Classi della Scuola Normale governativa.

All'atto pratico questo non si sarebbe verificato quest'anno, se non che per una o due Classi.

E' naturale quindi che io non potevo mantenere la promessa di quella lettera, se non nei limiti della intenzione da cui quella dovette essere mossa, nei limiti cioè consentiti dal Regolamento, nessuno potendo ragionevolmente pretendere che io faccia cosa irregolare. (2)

Ma io credo di aver fatto ben di più e di maggiore entità, in vantaggio del Collegio « Uccellis » e della Città di Udine, quando, riconosciuta la speciale importanza di quella Istituzione, ho acconsentito, anche sulle premure della S. V. Onor., di portare il sussidio *di quest'anno* a quell'Istituto, da Lire 1000 come si davano di solito, a Lire 2500; di includere nel bilancio del venturo esercizio finanziario 1906-1907 un assegno nominativo all'Istituto di Lire 5000; infine di studiare un disegno di legge che assicuri la vita dell'Istituto e ne renda più efficace la benefica influenza in pro della coltura nazionale.

Questo ho fatto e questo ho intenzione di fare fin ch'io rimanga al reggimento di questa Amministrazione dello Stato; Ella, Onorevole Collega, e quel Magistrato Cittadino, spero dovranno persuadersi che maggiore buona volontà io non poteva addimostrare.

Con la più perfetta considerazione

devotissimo
(*f.o*) *L. Bianchi*

All'Onorevole
Avv. Giuseppe Solimbergo
Deputato al Parlamento

(1) Si era dimesso già fin dal 4 marzo, e quindi « non era più ministro » e nulla poteva promettere.

(2) C'è chi lo pretende, Eccellenza: ci sono il *Friuli* giornale, il Sindaco e la Giunta comunale di Udine, il loro patrocinatore avv. Caratti; vero è ch'essi non lo pretendono « ragionevolmente »; ma comunque, Vostra Eccellenza avrebbe sempre torto di cedere alle loro pretese e di far cosa irregolare.

— La *Cattedra ambulante di agricoltura* di Como bandisce un concorso a premi fra agenti e cantonieri ferroviari che si dedichino con maggior diligenza lungo le reti ferroviarie della provincia alla coltura del fogliame verde, dei fiori e degli ortaggi.

Una lettera del Papa

« La sfinge del Vaticano » — furono talvolta battezzati i pontefici di Roma. E pare che Pio X aspiri a conservare questa fama, sebbene egli affermi che scrive e parla con la semplicità di una colomba. La sua « Enciclica sull'azione cattolica in Italia » aveva destato speranze che, oltre all'aver sospinto i cattolici italiani all'azione politica, in modo che pareva virtualmente tolto il *non expedit* e almeno lasciata da parte la rivendicazione del poter temporale; ecco che in una lettera di risposta all'indirizzo invìatogli dal laicato cattolico italiano Pio X dice che se accondiscese a dispense necessarie in casi particolari, non però volle « abbandonare le tradi« zioni gloriose del passato e ri« nunciare ai sacrosanti diritti della « Chiesa ed alle rivendicazioni di « questa Sede Apostolica ».

Sua Santità, che per tanti anni fu Patriarca di Venezia, apprese come, per mandare avanti una barca occorra una spinta e una rattenuta, finchè la barca prenda quell'equilibrio e quella direzione che sono necessarie. In friulano si direbbe che: — El pape à nus dà une onte e une sponte. — Ma può accomodarsi, nella sua completa libertà.

La "politica degli incontri,,

Ieri, nelle acque inglesi, a *Coves* due potenti flotte s'incontrarono e fraternizzarono: l'inglese e la francese: ed il Re d'Inghilterra prima ricevette la visita degli ammiragli francesi a bordo del proprio iacht *Vittoria e Alberto*, poi la restituì recandosi a bordo della nave ammiraglia *Massena*. I giornali di Londra e di Parigi dedicano articoli improntati alla massima cordialità a questo avvenimento, che in certo qual modo risponde all'incontro dell'imperatore Guglielmo con lo Zar ed alla crociera della flotta tedesca nelle acque del Baltico ed alle visite dell'irrequieto imperatore alle corti danese e svedese.

La politica si svolge ora a base d'« incontri »; e chi ne predice un'era di pace, chi ne architetta alleanze e nuovi orientamenti politici, tentati da Guglielmo per sopraffare la potente Inghilterra, e da questa per premunirsi contro la tracotanza teutonica.

Il giuramento di 12000 congiurati

per uccidere lo Czar.

Secondo notizie private da Pietroburgo, pervenute da fonte particolare, alla Corte imperiale russa, regnerebbe un vero panico. Da parecchi giorni a Peterhof vengono prese misure straordinarie di sicurezza. Tutte le truppe della guardia, da Pietroburgo sono state dislocate a Peterhof e tengono occupata la residenza imperiale. Il viaggio dello Czar a Mosca sarebbe stato definitivamente sospeso. Dicesi che pure la convocaz one della rappresentanza popolare sia stata rimandata ad altra epoca e propriamente dopo la fine della guerra.

A quanto vociferasi, allo Czar sarebbero pervenute lettere minatorie, nelle quali gli si annuncia la sorte del granduca Sergio. In una di queste lettere minatorie si comunica allo Czar che dodicimila membri del partito rivoluzionario, si sono impegnati con un solenne giuramento di ucciderlo. Anche dall'Associazione segreta ebraica, che sotto il nome di « Bund » è sparsa in tutta la Russia, parecchi fanatici si sarebbero spontaneamente offerti di togliere la vita allo Czar.

Interessi pubblici

Sotto questo titolo lunghi articoli vennero pubblicati intorno al troppo vecchio argomento **Ferrovia Spilimbergo-Gemona.**

Evidentemente al vero interesse pubblico si tenta e si vuole ad ogni costo anteporre l'interesse privato poichè, come è giusto osservare, quasi ogni corrispondente è sempre animato da buon spirito di campanilismo. Si legge diffatti che ai tanti progetti, tempo fa, ne venne aggiunto uno nuovo e consisterebbe nell'allacciare Spilimbergo con Sequals, paese di nascita dell'on. Odorico. Secondo certuni tale tracciato è il migliore di tutti perchè presenta i migliori requisiti, compreso quello di far capo a Sequals. In proposito non occorre, credo, verun commento.

A S. Daniele c'è chi propugna che il ponte della ferrovia Spilimbergo-Gemona, venga costruito a Pinzano e giammai a Cornino per il semplice e puerile motivo che le spiaggie di detto paese sono aride. Vera o nò quest'asserzione, certo è che, sempre secondo l'idea di qualche corrispondente, il ponte devesi costruire al dissotto, giammai al dissopra, in una delle località, indicate dal compianto generale Pianel: Braulins-Peonis o Cornino, e ciò, non già perchè le spiaggie di detti paesi sono aride, ma bensì perchè S. Daniele poco o nulla avrebbe allora da guadagnare.

Resta pertanto accertato che la ferrovia Spilimbergo-Gemona, da qualsiasi parte venga costruita, non potrà avere vera importanza commerciale, ma soltanto importanza strategica e somma importanza strategica specialmente se costruita alla destra del Tagliamento, seguendo l'idea di Napoleone e del general Pianel.

Alla destra quindi, sempre alla destra, mai e poi mai alla sinistra; cieco e male illuminato si mostrerebbe il governo se, per appagare i desideri e gli interessi di pochi intrigoni, volesse sacrificare l'interesse di tutta la nazione.

Unica modificazione che si potrebbe portare al tracciato di Napoleone e Pianel, sarebbe il naturale proseguimento della linea sino alla Carnia; ed in tal caso oltre la somma importanza strategica acquisterebbe anche vera ed indiscutibile importanza commerciale, e le aride spiaggie di ben 12 diseredati comuni pedemontani non tarderebbero a diventar fertili. Chi non vede questo è cieco; chi non sente la voce della ragione è sordo — in questo caso maliziosamente — o per lo meno ha il cervello arido, arido, più arido ancora delle aride spiaggie di... Cornino.

In progresso di tempo l'evidenza dei fatti non tarderà a dar ragione a chi di dovere; se del caso dovesse accadere il contrario, fin d'ora io sono disposto a chiedere venia, largo e benigno compatimento a tutti coloro ai quali le mie pur giuste osservazioni avranno urtati i nervi.

Di Barbon Antonio

In Italia e fuori

— Continua la indisposizione dell'on. Fortis: epistassi, (emorragie nasali). I medici gli prescrissero assoluto riposo. Il consiglio dei ministri fu perciò rinviato.

— Si attribuisce alla Turchia il piano di occupare la regione del Caucaso, quando scoppiasse in Russia la rivoluzione generale. Crediamo si tratti di pure fantasie giornalistiche.

Cronaca Provinciale

Tramonti di Sotto

— Morso da una serpe. Esorcismi.

6. — Or è qualche giorno, certo *Crozzoli Domenico* di Tramonti di Sopra trovavasi a sfalciare in un suo stavolo. Verso le ore di riposo, si addormetò sotto un cespuglio (e raccontano) che un grosso serpe (madrach) di circa m. 1.30 di lunghezza gli si sia andato a posare sul seno. Svegliatosi e sentendo quel peso, il Crozzoli spaventato si mise a strappar via l'ospite incomodo; ma il serpe si ribellò e gli diè due morsi. Poco dopo, il povero uomo diventò tutto gonfio. Caso vuole che il nostro egregio medico si trovasse assente dal Comune. Vi fu peraltro una donna che lo medicò... pronunciando alcune parole di esorcismo.

Da quanto apprendo il Crozzoli ora sta un po' meglio.

— Scivolata giù dal monte.

La moglie di certo Facchin Mariano pure di Tramonti di Sopra, essendo andata a raccogliere sternume sulla montagna Qualtramon, scivolò. Fu portata a casa più morta che viva; tanto che havvi poca speranza di salvarla. Speriamo soltanto nella valentia e nelle cure amorose del dott. Zutti.

— Pioggia benefica.

Anche qui si soffriva la siccità. Il fieno era, si può dire affatto perduto. Finalmente venne la pioggia. Si calcola in un mezzo raccolto del granoturco, che altrimenti sarebbe stato anch'esso affatto perduto.

Sutrio.

— Ferimento.

6 *agosto*. — Nella vicina frazione di Priola, venerdì 4, un ragazzo di circa nove anni, Gio. Batta Valle di 7 anni, andò a « moras » nella località « Scudic » in terreno di possidenza di Quaglia Vittorio pure di Priola. Era da poco sul gelso, quando ad un tratto vide un certo Giovanni Quaglia, di circa 23 anni, figlio del proprietario del gelso;

Il Gio. Batta Valle gli gridò:

— Sestu a moras, Gioan ??....

Questi tentò afferrare il piccolo Guglielmo che fuggì poco distante. Allora il Quaglia inveì con il Gio. Batta, che, essendo sul gelso, non potè fuggire.

Il Quaglia lo fece cadere a terra, e non contento di ciò lo percosse duramente alla testa.

Il piccolo Guglielmo, vista quella scena, fuggì gridando. Il Gio. Batta rimase più morto che vivo. Il Quaglia corse a nascondersi, credendo che il Gio. Batta Valle fosse morto.

Fortunatamente, dietro avviso del Guglielmo, il ferito fu portato a casa sua.

Nell'indomani, il medico constatò le contusioni e ferite guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Oggi furono qui, dal Quaglia e dal Valle Gio. Batta, i R. Carabinieri per le constatazioni di legge.

S. Vito al Tagl.

— Precipitato nel fosso.

7. L'altra mattina, il sig. Iani Ulvino di qui, merciaio ambulante, si recava in non so quale località sopra un carro su cui aveva posto una rilevante quantità di merce. Quando fu a Chions, sul crocivia da dove si diparte la strada per Fagnigola (Azzano X), il cavallo s'adombrò, e. dato un repentino scarto, precipitò nel fosso laterale alquanto profondo, trascinando dietro il carico, sopra al quale, oltre al sig. Ulvino, trovavasi anche un suo figlioletto di 8 anni.

Il padre si guardò intorno: ma non vedeva il fanciullo. Con febbrile ansia si diede a ricercarlo nel fossato, e finalmente lo rinvenne svenuto, immerso nel fango e nella melma!

Trattolo sulla sponda, poco dopo il ragazzino ricuperò i sensi; nessun grave male si era fatto. Accorsero poi vari contadini, e un po' alla volta riescirono a estrarre dal fossato il carro che, per il soverchio peso, erasi sprofondato nel fango.

Il povero Sani ebbe la merce malconcia ed insudiciata, soffrendone rilevante danno; ma nondimeno può dirsi, nella sua disgrazia, fortunato per lo scampato pericolo.

— Ucciso da un seme d'anguria!

A Blessaglia, frazione di Pramaggiore, l'altro giorno un fanciullo di 5 anni circa, certo Minuz mangiando una fetta di cocomero, si ebbe un seme arrestatosi luogo l'esofago.

Si corse tosto pel medico, il quale gli prestò tutte le cure possibili: ma invano, poichè il piccino, dopo alcune ore di spasimi, morì soffocato.

Gemona.

— Funebri.

7 *agosto*. — Ieri sera si resero solenni onoranze alla salma della signora Maria Della Marina-Armellini, spentasi placidamente sabato p. p. verso il tocco, dopo aver raggiunto il settantaduesimo anno d'età. Quasi tutte le autorità cittadine, oltre che moltissimi amici della famiglia, presero parte ai funerali, che furono mesti e insieme imponenti.

Al marito, ed ai figli Armellini, colpiti da sì grave sciagura porgo le mie sincere condoglianze.

— Annegamento.

Certo Marini Domenico, detto Zercul, nativo di Gemona, ma dimorante ad Osoppo, ieri, dopo esser stato con il compagno di lavoro Gottardis Carlo a bere un bicchiere di vino nella cantina improvvisata di Giacomo Trombetta, impressario delle roste, camminava lungo il Tagliamento per tornarsene a casa. Ad un certo punto del fiume, dove la corrente aveva scavato profondamente l'alveo, malgrado fosse dissuaso dal Gottardis, volle gettarsi nell'acqua, profonda un paio di metri e più, per prendervi pesce, ivi radunatosi in abbondanda.

Ma poco dopo rimasto solo, sia che fosse stato colto da malore, sia poco pratico del nuoto, vi trovò miseramente la morte.

Fu sopraluogo la Pretura. L'infelice lasciò la vecchia madre, la moglie e sei figliuoli in tenera età.

— Un povero demente che tenta suicidarsi.

Oggi la guardia campestre di Trasaghis scorto un uomo vestito civilmente che senza cappello e scarpe dava segni manifesti di gettarsi nella rapida corrente del Tagliamento con proposito di suicidio, lo rincorse per impedirgli di mandare ad effetto il suo tristo divisamento. Ma il poveretto allora diedesi alla fuga correndo precipitosamente verso Gemona. Venne raggiunto in Stalis e riconosciuto non del tutto sano di mente, per ordine del Municipio con vettura fu condotto, accompagnato dalla guardia urbana Ellero Guglielmo, alla vostra città.

Il poveretto è certo Somma Luigi, d'anni 45 di Piano d'Arta.

Trasaghis.

— Nuovo medico.

Il Consiglio comunale elesse ad un'animità medico-condotto, in sostituzione dello studioso Marini dott. Nicolò tempo addietro passato quale assistente all'Ospedale di Udine il dott. Mario Prampolini, modenese.

Tolmezzo

— L'arrivo dell'on. Valle. — La ferrovia Carnica.

7. Sabato sera ricevuto da diversi amici arrivò a Tolmezzo l'on. Valle.

Da quanto ci consta, l'on. Valle ebbe ad assicurarci che l'attuazione della ferrovia Carnica può dirsi ormai una cosa compiuta, che le pratiche sono a buon punto, che il breve ritardo non deve destare alcun allarme.

— La siccità.

Da più di un mese non fummo favoriti di alcune goccie di pioggia.

Le giornate si facevano ogni giorno più torride; le campagne erano assetate.

I contadini, ove le condizioni e l'ubicazione del suolo lo permettevano, avevano già cominciato le irrigazioni. L'altra sera però durante la notte ci piombò, accompagnata da tuoni e lampi, una pioggia torrenziale, che speriamo servirà a diminuire un po' i danni ed a ristorare le campagne.

I danni derivati da questa siccità sono abbastanza gravi, e se la pioggia avesse ritardato ancora qualche poco, ogni raccolto si poteva dire perduto.

Caneva di Sacile.

— Industriale festeggiato.

(*b.c.*) — Sabato u. s. nella Trattoria Fiaschetti (Sarone), si riunirono a banchetto alcune fra le persone più notevoli del Distretto, onde festeggiare il signor Giovanni Boldi, industriale di Tarcento, il quale ideò e compì in breve tempo la nuova fornace di calce a fuoco continuo — sulla quale industria la « Patria » ebbe a dire l'altro ieri lusinghiere parole.

In tutta la serata regnò la più schietta cordialità, e non mancarono i brindisi di circostanza, plaudenti ai meriti eccezionali del signor Boldi, che nel tempo breve, dacchè soggiorna fra noi, seppe già radunare attorno il suo nome le migliori aderenze.

A far schioppettare sincera l'allegria non mancarono le esileranti bottiglie del signor Riccardo Chiaradia, offerte colla solita liberalità.

Congratulazioni ed auguri all'egregio amico Boldi.

Spilimbergo

— I funerali dell'avv. Marin.

Oggi alle ore 10 3|4 seguirono i funerali del giovane avvocato Marco-Atonio Marin.

La bara fu deposta sopra il carro funebre al quale erano appese numerose e bellissime corone. Notiamo quella dei genitori, del fratello e cognata, famiglia Daniele Manin, famiglia Gelmi, la nonna ed altre.

Reggevano i cordoni il Sindaco avv. Zatti, il Vice Pretore D.r Dianese, l'avv. Mora e l'avv. Linzi.

Seguirono il feretro numerosi amici, colleghi e congiunti e le autorità.

Dopo l'assoluzione della salma, il corteo procedette per il Cimitero ove il Vice Pretore D.r Dianese e l'avv. Mora pronunciarono commoventi parole.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

APPENDICE 46

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

Il conte sorrise a quel panegirico.

— Figlio mio, non discuto le qualità che enumeri e che riconosco, ma pretendo nella tua sposa una nobile nascita. Considera un momento, Orazio: l'erede del nome e delle proprietà dei Moreland, può sposare una giovanetta senza nome? — egli non aveva dimenticato la sua gioventù e compiangeva il suo buon figliolo — Orazio — seguitò — io ammiro la tua scelta, e se la giovanetta è parente di Miss Auberry, sono pronto a riceverla come mia figlia; ma, se non è sarà davvero impossibile!

— E' l'ultima tua decisione? — chiese tristamente il giovanotto.

Mentre parlava, il vecchio ricordava la storia di una bambina che lady Felmor aveva raccolta dalla strada: Che cosa era accaduto della piccola rejetta? Che Miss Auberry l'avesse adottata?

— Orazio — io non sono irremovibile! tu dovrai esercitare la tua energia; occupati; in qualche luogo Ada avrà parenti. Cercali, io farò il possibile per agevolare il tuo compito e ti ripeto che sarò felice di aver per mia figlia la tua Ada.

Orazio s'alzò d'un balzo, strinse la mano per gratitudine a suo padre che lo baciò in fronte.

Che devo incominciare a fare?

— Va subito ad Auberry Park, parla ad Ester e chiedile quanto sa sulla giovanetta. Ella ti dirà la verità e sapremo come regolarci.

Il giovanotto fece sellare il cavallo e in brevissimo tempo arrivò, col cuore palpitante. Non era stato mai invitato ad Auberry Park, chè Ester, per cagion sua, aveva avuto tanti timori. Passò il cancello, salì la scalinata esterna e scosse nervosamente il campanello.

Un cameriere gli aprì.

— E' in casa Miss Auberry?

— Sì, sir — poi correggendosi tutto rosso e confuso dopo aver letto sul biglietto di visita: Visconte Orazio Raynham — La S. V. Ill.ma, vuole entrare? — e credendo vuoto un salotto aprì la porta, senza annunciarlo, ed inchinandosi profondamente, lo introdusse. La sala elegantissima, ammobigliata riccamente con veri oggetti d'arte e di valore attrasse l'attenzione del giovanotto che non si accorse di non essere solo.

Nascosta dalle pesanti cortine col braccio posato sull'alto davanzale e la testa sul braccio stava Ada, la sua Ada, ma quanto mutata! Il bel colorito roseo era sparito, lasciando luogo ad un triste pallore, i lunghi capelli neri sciolti le incorniciavano il volto affilato e stanco, le palpebre chiuse mettevano un'ombra sulle guancie dimagrite.

Non era più la splendida visione che aveva affascinato Orazio. Quanto doveva aver sofferto! Seguendo il suo impulso, le si avvicinò. Ella si scosse, aprì gli occhi e vedendolo, si rizzò esclamando:

— Orazio, siete voi? Perchè siete venuto?

— Sono venuto, cara, con una grande speranza in cuore, mio padre m'ha mandato...

— E' tutto inutile, Orazio, inutile: — Se sapeste quello che mi ha detto la zingara in quella mattina; ora che siete qui vi dirò tutto, mi sentirò più bene...

Se lo fece sedere vicino...

Egli le passò un braccio attorno la vita sottile e — dimmi ora, cara, dimmi tutto.

Ada posò la testa sulla sua spala; era forse il loro ultimo incontro, perchè nascondere il suo amore?

— Orazio, la zingara mi ha detto che i miei genitori sono zingari, che uno zingaro sconosciuto mi ha rapita da piccina e i miei parenti credono che io sia morta!...

Orazio sorrise.

— Che cosa c'è da ridere, cattivo?

— Ma tesoro mio, se non c'è altro che questo, ti rendi infelice per niente, credi tu ad una zingara?

— Non è tutto qui, Orazio. Mi disse che se ti sposassi ti porterei sventura, ed io...

Orazio la strinse fra le sue braccia, baciandola e accarezzandola ed Ester, entrando poco dopo, li trovò così.

Il giovane si alzò e in poche parole le spiegò tutto.

— Ciò mi spiace — disse Ester, serilssima.

— Fui mandato da mio padre per chiedervi certe spiegazioni onde togliere ogni ostacolo al mio matrimonio con... con vostra nipote.

— Accomodatevi, lord Raynham — disse Ester con un po' d'imbarazzo. Ada, ti farò portare qualche cosa e poi andremo di là e parleremo — e suonò il campanello.

— Zietta cara, parlate pure qui, Orazio ha buone notizie. Gli ho riferito le parole degli zingari e dice che non dobbiamo credere.

Ester ascoltava stupita. Da quindici giorni, Ada era più sollevata d'aspetto.

— Ed hai detto a lord Raynham quello che quasi nascondeva a me?

— Egli venne così improvvisamente e quando mi disse che lord Moreland l'aveva mandato...

Il cameriere che entrava con i rinfreschi la interruppe.

Ester e Orazio volevano uscire ma Ada, — rimanete qui, vi prego, — sarà un bene per me il parlare, di ciò che mi tien tanto in pensiero.

— Non insistere, tesoro mio, preferirei parlare con Miss Auberry sola, poi ella ti ripeterà il nostro colloquio. Faremo così per non perder tempo, Ada, per sapere in breve tutto. Meglio conoscere il peggio che *« esser fra color che son sospesi »*.

— Hai ragione, intanto anch'io vi ajuterò, pregando il Signore: io credo e spero sempre in Lui, Orazio!

Il giovanotto s'alzò, le ultime parole gli davano nuova forza; si chinò su quel dolcissimo viso rianimato e lo baciò a lungo.

Poi passò con Ester in un'altra stanza, e per più di un'ora stettero in colloquio. La signora narrò al giovanotto come la piccola bimba dagli occhi neri le fosse stata consegnata e raccomandata da lady Felmor.

— La storia di Ada prima d'allora è un secreto di lei, andateci subito, ella ve lo paleserà.

— Papà mi consigliò di andare dal dottor Graham, dopo aver parlato con voi.

Continua

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata in sifoni e bottiglie

Pordenone.

Morte orribile.

6. Ieri sera verso le ore 8 certo Marson Antonio fu Luigi di qui, assieme alla moglie Marson Maria Luigia, ritornava dai campi, con un carro carico di fieno tirato da due buoi. Il Marson Antonio, giunto in località Biccon (Cordenons) stando sul carro, che era in movimento diede la mano alla moglie che trovavasi a terra per farla essa pure salire sul carro stesso; ma, lasciò, la mano della moglie, la quale cadendo a terra fu travolta dalle ruote del carro.

La morte fu istantanea, perchè le ruote passando sopro il petto, la stritolarono quattro costale, schiacciando il polmone destro ed in parte anche il fegato.

— Unione Ciclistica.
Nell' ultima seduta dell' Unione Ciclistica l' Assemblea ad unanimità deliberò di far coniare una medaglia ricordo al sig. Cosarini Rag. Enrico, già Presidente dell' Unione stessa, in segno di gratitudine per lo sviluppo che seppe dare al sodalizio, che mercè sua potè figurare degnamente ed ottenere allori nei diversi Convegni tenuti negli ultimi tempi nel Veneto.

La medaglia fu consegnata solennemente ieri sera nel Salone Cojazzi, a nome della Società, dal Presidente attuale Artico Iginio.

Alle parole del Presidente rispose il Cosarini ringraziando, ed augurò che l' Unione possa ottenere in avvenire nuove vittorie.

Fu una splendida festina improntata alla massima allegria.

Congratulazioni per la meritata onorificenza, all' amico Cosarini, ed auguri alla Società, perchè continui nella via così bene tracciata dal Presidente cessato.

N. B. Questa corrispondenza è pubblicata in ritardo: ci giunse iermattina, regolarmente... ma fu dimenticata sul tavolo: Mea culpa. Lo confessiamo perchè nè il corrispondente e nè la posta sieno imputati del ritardo.

— In Tribunale.
7. — All' udienza penale d' oggi furono svolte tre cause:

In quella contro Daniotti Maria fu Giovanni di Roraigrande, imputata di truffa a sensi dell' art. 413 c. p., fu pronunciata sentenza di non luogo per inesistenza di reato, e condannato il querelante Ambroseh Dionisio al pagamento delle spese. L' imputata era difesa dall' avv. Ellero D.r Giuseppe.

Causa seconda. Certo Bertola Luigi fu Domenico d' anni 38 di Arzene fu condannato a L. 310 di multa perchè ritenuto responsabile di lesioni colpose, per avere investito con la propria vettura, in Arzene, Pagnacco Antonio. Era difeso dall' avv. Locatelli D.r Antonio.

Causa terza. Sedonati Domenico fu Angelo e Opeldi Giuseppe di Vigonovo, imputati di furto qualificato per aver rubato pane per un valore di L. 20 dalla casa di Carnelutto Sante scavalcando un muro; furono condannati a giorni 5 di reclusione.

In loro favore fu applicata la legge del perdono. Erano difesi dall'avv. Ellero dott. Giuseppe.

Latisana

— Conferenza politica.
7, agosto. — Ieri il prof. Gellio Cassi, tenne una pubblica conferenza, alla presenza di poco più d' un centinaio di persone, sul tema: *Elettori, elezioni e partiti politici.*

Con forma semplice, quale si conveniva alla qualità degli ascoltatori, dimostrò quale arma potente sia la scheda in mano dell' elettore, e quanto apportatrice di bene se l' elettore è cosciente ed onesto, e quanto nefasta se l' elettore è incosciente e corruttibile, tratteggiando *sainamente* quest' ultima specie. Lesse gli articoli del Codice coi quali dovrebbero essere puniti i corruttori e i corrotti, se al Codice si ponesse mano... quando c' è il caso. L' egregio conferenziere doveva però rilevare, per debito di giustizia, che relativamente alla corruzione, qui si è fatto un bel passo avanti, poichè i mestatori di elezioni sono ormai liquidati, e non hanno più credito i voltafaccia dell' opportunismo!

Trattò quindi dei partiti politici, dividendoli in due categorie; Conservatori e democratici; la prima risultante dall'alleanza dei moderati coi clericali, l'altra dei radicali, coi repubblicani e coi socialisti. Alla prima assegnò i ricchi di danaro, di terreni, e di industrie; alla seconda i lavoratori. La distinzione, veramente, non è troppo esatta. Affermò che il partito conservatore è quello che governò finora l' Italia e che dal 1860 ha fatto ben poco. Questa affermazione è ingiusta. Quando nel 1860 vennero uniti al Regno d' Italia, le Marche, le Romagne, il Napoletano e la Sicilia, l' Italia poteva paragonarsi ad una casa senza mobiglia; mancava di strade, di ferrovie, di marina, di esercito ecc. e non si può negare, che s' è fatto abbastanza. Potrà convenirsi che si poteva fare di più e meglio, ma da ciò al poco o nulla ci corre!

Deplorò la disonestà di alcuni Ministri o ex Ministri, i quali colle loro gesta poco... pulito hanno dato cattivo esempio al popolo.

Anche qui era necessaria una distinzione e cioè l' onestà morale e politica di quando l' Italia era governata dai moderati puri, che si chiamavano, dopo Cavour; D'Azeglio, Lamarmora, Lanza, Spaventa, Borghi, Sella ecc.

Ma la sinistra storica, la democrazia d' allora, nel 1876, spazzò quei *reazionari*, ed il buon popolo, come sempre suggestionato, applaudì all' era novella, alla sua redenzione economica, politica e che so io, e diffatti da quell' epoca incominciarono le *deplorazioni* di uomini politici colle banche e tante altre quisquiglie che tutti sanno! Per cui la verità vera si è che gli uomini onesti non sono la privativa di alcun partito, poichè buoni e guasti o «cattivi», se ne trovano dappertutto, perfino fra... i socialisti!

Il prof. Cassi preannunciò la venuta del prof. Momigliano a tenere una conferenza commemorativa, su Giuseppe Mazzini.

Polcenigo.

— L'uragano.
Ieri tra le ore 14 e le 17 si scatenò un furioso temporale sul nostro territorio, che, specialmente nella vicina frazione di Coltura, apportò gravi danni.

Le acque, radunatesi nelle valli dell'imminente montagna, precipitarono a Coltura e più che altrove, nella località Ruals, devastando messi rovinando strade, abbattendo mura, minacciando seriamente case insomma apportando lo spavento in tutta la frazione.

Accorsero prontamente tutte le autorità comunali, carabinieri; e radunati quanti più si potettero, operai, si pensò tosto a porre nel più breve tempo possibile, in libero transito le strade.

Cividale

— Patronato Scolastico.
8, agosto. — Per iniziativa del Patronato Scolastico e coll' appoggio dell' on. Municipio, anche quest'anno verrà aperta una scuola autunnale per i fanciulli che devono sostenere l' esame di promozione in ottobre.

Per i fanciulli poveri l' istruzione sarà gratuita; gli altri pagheranno una piccola tassa di due lire al mese.

La scuola si aprirà il giorno 16 del corrente agosto.

— Vincita d' un terno al lotto.
Il santese della chiesa di S. Francesco, certo Leonardo Zuliani, padre di numerosa famiglia, volle la settimana scorsa, giuocare al lotto tre numeri portati a casa da un suo figlio ed ebbe la piccola fortuna di vincere un terno di 200 lire, che furono una vera manna del cielo.

Marano.

— La prima pietra della nuova chiesa.
Come annunciatovi, fu posto domenica, dall' Arcivescovo, la prima pietra della nuova chiesa da erigersi nel vecchio cimitero, sotto il titolo di Madonna della salute.

Il popolo si recò processionalmente al camposanto, dove, sotto la prima pioggia, la solenne cerimonia fu compiuta. Nella pietra, era stato scavato un apposito buco, dove l'arcivescovo pose una grande medaglia d'argento con l'effigie del papa: altri posero altri oggetti.

Assistevano parecchi sacerdoti. Noto l' abate di Latisana, il parroco di S. Giorgio cav. Massimiliano Turco, il parroco di Carlino don Domenico Chiesa, ecc.

— Il Vescovo benedice i bagni.
Ieri, lunedì il Vescovo accompagnato dal suo seguito, dalla contessa e Marchesa de Asarta, fu a Lignano a benedire lo stabilimento dei bagni, e benedì anche l'annesso Restaurant condotto dai signori Calderara. Tenne un discorso d'occasione.

Al Vescovo, dai sig. Calderara e Palazzona fu offerto lo spumante.

Le nuove amministrazioni comunali.

Moruzzo. — Nella seduta consigliare per la nomina del Sindaco e della Giunta risultarono: Sindaco, il sig. Co. D.r Andrea Gropplero; Assessori effettivi i signori Manin co. Giuseppe e Savia Luigi; Assessori supplenti i signori Monticolo Vincenzo e Codutti Odorico.

Pavia di Udine. Qui furono eletti: a Sindaco, il Nicolo Agricola; ad assesori: Locatelli nob. Omero, Bearzi dott. Giuseppe; Caiselli co. Carlo, Della Savia Pietro effettivi; co, Florio Daniele e rag. Bartolomeo Prane suplente.

Remanzacco Ieri lunedì si tenne la seduta del nostro consiglio per la nomina del Sindaco della Giunta. Fu eletto a maggioranza (10 su 12) Angeli Agostino commerciante di Orzano; assesori Pajana Simone e Moreale Giuseppe effettivi; supplenti Brugnizza Domenico e Mingolo Giuseppe.

D'affittare a Villalta una casa per villeggiatura in prossimità della stazione tramviaria.
Rivolgersi per informazioni alle sorelle Ceschia, Villalta.

Da Gradisca.

— Il Convegno ciclistico.
Fino dalle prime ore del mattino, il cielo s'era imbronciato e nubi minacciosamente nere annunciavano una giornata pessima.

Verso le 8 un telegramma annuncia al presidente della festa, sig. Comelli, che la squadra di Venezia è in viaggio. Si attende intanto la «Iuventus» di Trieste che alcuni gitanti col treno asseriscono d' aver vista a Monfalcone.

Circa mezz' ora prima che i triestini arrivino, scoppia un violentissimo acquazzone che fa correre al coperto la gente già radunatasi in piazza. Ma lo scrosciare di tant' acqua durò poco, e la fanfara gradiscana potè andar incontro alla «Iuventus».

Passa un po' di tempo ed arrivano i goriziani del «Club ciclistico popolare», tutti con la loro severamente elegante divisa.

Sono preceduti da ciclisti in miniatura, un bambino e una bambina con le faccine allegre che invogliano ai baci.

E poichè sono le 12 e l'acqua continua a cadere, la presidenza invita i convenuti al Teatro «Sociale» per la inaugurazione del vessillo.

In men che si dica il teatro era zeppo: sventolano sul proscenio il vessillo della «Iuventus» di Venezia, quello del «Veloce club» di Pirano e quello del «C. C. P.» di Gorizia. Il vice-presidente signor Pompeo Zumin consegna il vessillo sociale e augura che esso possa in breve acquistarsi molte medaglie e marciare sulla via del progresso ch'è sua meta.

Il signor Adriano Gaides fa un lungo discorso nel quale inneggia alle idee di tutti i convenuti, alla bellezza delle nostre terre e al ciclismo che ne abbrevia le distanze.

Parla poi il signor Umberto Bellotto della «Iuventus» di Venezia, il quale senza alcuna affettazione ma con la sincerità dell'uomo che esprime quello che sente veramente, dice nel suo caratteristico dialetto parole che vanno direttamente al cuore, trasportando in visibilio l'uditorio.

Segue poi il vermouth d'onore, durante il quale echeggiano gli evviva ed i brindisi a Gorizia, Trieste, Pirano, al Friuli, a Gradisca ecc.

Ha luogo poi la sfilata e vengono assegnati i premi:

Alle squadre più numerose il primo al C. C. popolare di Gorizia, il secondo a Palazzolo della Stella, il terzo a Venezia. Alle squadre provenienti da paese lontano: il primo premio alla «Iuventus» di Venezia, il secondo al V. C. di Pirano, il terzo a Palazzolo. Alle squadre con maggior chilometraggio: il 1.o a Venezia, il 2.o a Gorizia, il 3.o a Palazzolo. Alla squadra con maggior numero di signore e fanciulli, il 1.o a Gorizia e il 2.o all' «Audax» di Trieste. Alla squadra con maggior numero di ciclisti in divisa: premio unico a Gorizia. Alle squadre con fanfare: il 1.o a Gorizia, il secondo a Palazzolo. Alle squadre con vessillo: 1.o a Pirano, 2.o a Venezia, il 3.o a Gorizia. Il premio speciale di simpatia alla squadra di Palazzolo. Il premio speciale per la squadra più numerosa d'oltre confine, a quella di Palazzolo.

L' altro premio speciale alla squadra più numerosa dell' Istria, a quella di Pirano; a questa la giuria accordò pure un' altro premio speciale, ed un premio speciale, la giuria decretò pure al segretario del comitato organizzatore del Convegno, signor Pompeo Zumin, ed uno al presidente della giuria dott. Giuseppe Bubba di Pirano.

Corse cavalli.

Emilio Broili di Udine, terzo.
Causa l' incertezza del tempo, il comitato organizzatore delle corse dei cavalli annunzia che queste sono sospese; ma il sole sembra indugiare con piacere sotto un cielo nerastro e i nuvoloni bigi fluttuano come continenti in viaggio, per cui proprietari dei cavalli iscritti protestano contro la sospensione. Finalmente, dopo una lunghissima discussione, la giuria annuncia che le corse avranno luogo avendo i corridori dichiarato di rinunciare ai premi e di accontentarsi delle sole bandiere.

Tre proprietari di cavalli, non accontentandosi della gloria sola, si ritirano, mentre altri quattro accettano di correre a queste condzioni.

Alle 5 pom. si mettono per la prima batteria:

«Ladi Vellington» di Emilio Broili consigliere comunale di Udine e «Ida» di Pietro Birsa di Trieste, e vince la prima. Per la seconda batteria corrono «Napoli» del sig. P. Cosulich de Pecine di Gradisca, e «Ardita» del cav. Gaudenzio Tosi, che vince il primo premio. Nella corsa decisiva, i premi sono conquistati nel seguente ordine: «Ardita», 1. «Napoli», 2. «Ladi Vellington», 3. «Ida», e in quest' ordine si consegnano le bandiere.

— Feroce rissa fra due villici.
Stanotte tra i villici Luigi Bergomas e Pietro Colaucig scoppiò una rissa. Corsero coltellate. Il Bergomas fu colpito alla gamba ed ora è moribondo per dissanguamento. Il Colaucig fu ferito gravemente alla testa e versa pure in serie condizioni.

Da Gorizia.

— Ucciso dalla folgore.
Durante lo scatenarsi di un uragano, un fulmine cadde nello stallaggio di Pietro Surigoi a Locavez e lo incendiò completamente. Nello stallaggio si trovava lo stalliere Valentino Brucich, d' anni 48, da Breg (comune di Bainsizza), il quale rimase incenerito dalla folgore insieme a due buoi.

Il danno ammonta a 2000 corone.

— Truppe aquartierate nelle scuole.
Per aquartierare le truppe si è doduto ricorrere alle scuole. Il Consiglio scolastico provinciale pregò di non allogare i soldati negli edifici scolastici dello Stato, nemmeno nell' edificio delle scuole Reali, quindi si ricorre alle scuole del Comune. Ieri fu chiuso pertanto il Giardino infantile di via San Giovanni dove frequentano una sessantina di bimbi.

Dalla Colonia Alpina.

Frattis, 5 agosto. Sarebbe inutile questa settimana dare notizie del nostro piccolo mondo, perchè il D.r Marzuttini, che ritornò ieri sera costì, dopo quattro giorni di permanenza alla Colonia, deve averle portate fresche fresche. Egli avrà detto che i bimbi sono sani e allegri, che si divertono, che la vita quassù trascorre in un'armonia incantevole, ma non avrà detto, il buon dottore, che la sua intelligente operosità ci fu tanto utile, non tutto lo zelo da lui messo, perchè nulla abbia a mancarci, non i passatempi, i giuochi da lui inventati per divertire i bimbi, non tutta la sua bontà, che si rivela più che mai nell' affetto per questi suoi figliuoli prediletti.

Ma i piccoli coloni, che oggi cercano invano fra loro la sua maschia figura, il suo volto illuminato da un sorriso benevolo, rispecchiante la bontà dell'anima, la sua affettuosa carezza, le sue tenere e paterne premure, e vorrebbero riaverlo vicino, gli inviamo riconoscenti un grato saluto.

Ricevemmo: tre ceste di frutta regalate dal sig. Piussi di Udine, dolci dal sig. Zagolin Emerico pure di Udine, L. 10 dalla sig.na Pina Gregoric di Trieste, L. 2 dal sig. Antonio Cappellaro di Pontebba. Riconoscenti, ringraziamo. *cm.*

Una gita alla Colonia.

Arrivammo a Pontebba col solito *generoso* ritardo mentre la pioggia, prima abbondante diveniva torrenziale; e giove Pluvio spadroneggiò fino alle ore 16, tanto che alcuni gitanti credettero conveniente fare più sollecito ritorno a Udine, col treno delle ore 14.39:

Perduta ormai ogni speranza di poter fare la salita con tempo per lo meno discreto, ci mettemmo in cammino alle ore 11 disposti a prendere il lungo e lento bagno la cui emozione, non desiderata ben tosto fece sentire.

Tutto il tragitto da Pontebba a Frattis, sotto la piaggia; arrivando alla Colonia alle ore 12.10 dopo 70 minuti di... pediluvio accolti da quelle distinte e simpatiche signorine maeste, a capo la sig.a Cotterli, con la più generosa e cordiale ospitalità.

In causa del tempaccio, tutti i 69 coloni, sotto la vigile custodia di quelle «Mammine» erano riuniti nella Sala di ricreazione, ed avevano appena terminato il gioco della *tombola*.

Ma, ancora ad una cinquantina di metri di distanza, si vide una bruna testina di bimba far capolino all' uscio della sala: tosto è dato l' allarmi!

— Un signore.... un visitatore!...

— Una di quelle gentili signorine viene incontro... Poi un nome corre fra quelle bocche... — tuo Papà.... tuo Papà, — e da uno sciame di testine se ne avvanza una, molto nota, che si lancia tra le braccia del visitatore con le lacrime della commozione; ed il visitatore si commuove anch' egli.

Vale ben la pena di salire fino a Frattis, anche sotto la pioggia per provare di tali emozioni!

Se con voi avete portato qualche dolciume, la brava Signorina Cotterli s'incarica di fare il miracolo dei pomi e delle pesche affinchè nessuna di quelle 69 bambine rimanga priva, sia pure di un microscopico pezzetto.

Frattanto la pasta osciutta è scodelleta, e la squadra molto ordinata al segnale *ben noto* della trombetta, va all' assalto. Qualche minuto e la pasta asciutta è sparita; così per la carne, la verdura il pane e il vino, servito in giusta misura a seconda dell' età.

Ordine perfetto, nel caro refettorio e nessuna lagnanza per parte dei «consumatori» disposti sempre a far onore e lode alla cuoca.

Visitati tutti i locali della colonia, non si può che rimanere ammirati dell'ordine e della pulizia che vi regna, per merito della distinta direttrice, efficacemente coadiuvata dalle altre signore preposte al buon andamento di quella providenziale istituzione. Quanta gratitudine si meritano tutte quelle buone persone che hanno contribuito e contribuiscono a dare vita ed incremento alla nostra colonia, vanto ed esempio di vera filantropia!

Quanta riconoscenza si deve all' infaticabile Babbo della colonia, che tutti ormai riconosciamo nel benemerito cav. uff. D. C. Marzuttini, il quale è felice quando può parlare della sua colonia, e felice dello schietto amore nutrito di gratitudine che per lui portano tutti quei bimbi...

Sono appena 10 giorni che partirono da Udine, e già si scorge in essi il buon effetto della cura alpina; sono abbronzati e dall'aspetto florido e robusto come i veri montanarini di Frattis.

Peccato che la pioggia ci abbia impedito di godere della vita *esterna* di quei folletti, ma facilmente si può farsene un' idea del come essi trascorrono le belle giornate lassù all'ombra degli abeti, fra il *Gleris* ed il *Glazzàt*.

Ripartimmo alle ore 16 da Frattis e dopo 50 minuti eravamo a Pontebba.

Ironico e beffardo, splendeva il sole!...

Militaria.

Ufficiali di complemento.

Sottotenenti promossi **Tenenti nei loro vari corpi.**

Fanteria. — Pittoni Luigi distretto di Udine deposito di Udine U. II; Fittipaldi Gennaro distretto di Napoli deposito di Udine U. II.; Collo Michele distretto di Udine deposito di Udine U. I.

Cavalleria. — Sotti Agostino distretto di Udine reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Corpo sanitario. — Corbetta Carlo distretto di Como reggimento cavalleggeri di Vicenza; Dal Vesco Alvise distretto di Treviso deposito di Udine U. II.; Disalvo Giuseppe distretto di Udine Direzione di sanità di Verona; Macedonio Paolo distretto di Udine; Roverio Girolamo distretto di Savono deposito fanteria Udine U. II.

Corpo contabile. — Pilosio Angelo distretto di Udine Direzione sanità Verona; Micossi Aristide sottotenente commissario distretto di Como trasferito distretto di Udine per cambio di residenza.

Gli operai pietroburghesi in miseria

Pietroburgo, 7. — La situazione degli operai di Pietroburgo è delle più disperate, e si aggrava causa lo sciopero.

La *Reuss* dice che gli operai dell'officina Putilow sono nella maggior parte ridotti alla fame. Sono espulsi dalle loro abitazioni, perchè non pagano più il fitto; non hanno che stracci per coprirsi e si trovano in una sporcizia ripugnante. Uomini e donne muoiono per fame. Operai che fino a tempo fa si trovavano in una certa agiatezza hanno esaurito anche tutte le loro risorse, impegnando e vendendo ciò che loro rimaneva. Sono irriconoscibili per le sofferenze fisiche e morali.

Parecchie migliaia di individui deperiscono così, giornalmente, divorati dallo scorbuto, dal tifo e dalla dissenteria, e sono minacciati di finire ben presto la loro esistenza in un terribile dramma di miseria o di commettere qualche atto tragico di disperazione, perchè non hanno nè soccorsi nè lavoro. L' officina Putilow sembra che debba rimanere chiusa per molto tempo, per riaprirsi poi per riprendere una parte soltanto degli operai che segnerà l' amministrazione.

Spie o touristi?

Roma, 7. — Il governo ha richiamato l'attenzione della polizia sul fatto che da qualche tempo in alcune regioni d'Italia si manifesta evidente un insolito movimento di persone sospette per quanto la loro presenza sia mascherata dalla passione per lo sport. Giorni fa un automobile fu fermato nel Veneto e due ciclisti furono sorpresi mentre prendevano delle fotografie da vari punti sulla Porrettana. A Napoli due forestieri furono gentilmente accompagnati al confine.

Il governo ha inviato ordini severissimi alle autorità onde venga assiduamente eseguita una speciale vigilanza.

— A Montevarchi si è inaugurato ieri un monumento a Umberto I. Vi presenziò anche il conte di Torino, accolto con vivo entusiasmo, fra gettito di fiori e frenetici evvia. Il monumento fu quindi scoperto al suono della marcia reale, fra entusiastiche acclamazioni dell' intera popolazione. Presenziarono alla cerimonia anche il senatore Cappellini, i deputati Landucci, Luzzatto (fratello dell' on. Riccardo) Cesaroni, il prefetto di Arezzo, i rappresentanti dei municipi di Firenze, di Arezzo e di altre città, il generale Baldissera, un grandissimo numero di ufficiali partecipanti alle manovre e una immensa folla.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell' apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

In Formeaso, posto comodissimo per villegiatura anche per la sua vicinanza ad Arta vi sono stanze ammobigliate a nuovo da affittare, con comodità della cucina. Rivolgersi al proprietario signor P. Grassi.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.
Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

D.r M. Marzocchi Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Vicolo Prampero N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

Collegio Maschile Baggio
Anno XIII - VICENZA - Anno XIII
Regio Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.
Corso Azienda Famigliare (agricoltura, industria e commercio).
Rivolgersi al *Direttore* Cav. M. Baggio.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna, tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Pane cornetto di extra qualità. La Ditta Cucchini e Jogna avverte la spettabile Cittadinanza che a principiare dal giorno 12 del mese corrente incomincierà la vendita di una distinta qualità di pane estero al prezzo di C.mi 36 al chilogramma.
La vendita di detto pane si effuerà nel negozio di coloniali in Via Poscolle, Palazzo dei co. D'Attimis Maniago.

Acquisterebbesi villino con giardino nelle vicinanze di Udine su linea ferroviaria in paese di collina ove ci sia medico, e farmacia e buona acqua. Offerte all'amministrazione del Giornale sub Villino.

Nel Castello di Tricesimo
(m. 240 s. m.)
si affittano per l' estate e autunno locali ammobigliati con cucina.
(Per informazioni rivolgersi presso il negozio Boltolotti in Tricesimo).

Si affittano forno, offelleria e liquoreria, per ritiro dal commercio. Rivolgersi al n. 22, in via Villalta.

Studenti Famiglia civile tiene pensione tre studenti. Trattamento famigliare, vorveglianza. Rivolgersi al Giornale la *Patria del Friuli*.

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzon Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto — sola confezione dei primitincroci cellulari
1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

La Direzione del Collegio Silvestri
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l' Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Ing. C. Fachini
Deposito macchine — Udine
Assortimento di
Spranghe, lamiere forate ed accessori — per le trebbie
Olio lubrificante-oliatori-cinghie

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

Cronaca Cittadina

— Miglioramenti spontaneamente accordati alle settaiuole delle filande Giacomelli.

Un avviso affisso iersera nelle due filande Giacomelli, si dava a tutta quella maestranza una buona novella: e cioè che a tutte indistintamente le operaie di esse portavasi un aumento nella mercede che in media raggiunge il dieci per cento circa.

Le maestre, la cui mercede era di lire 1.10 al giorno, come nelle altre filande cittadine, sarà portata a lire 1.20; per quelle invece la cui mercede era di lire 0.80, sarà portata a 0.90; quelle da 0.70, a 0.80; il «minimum,» pagato alle ragazze finora in centesimi 60, sarà portato a 70 centesimi.

La spontaneità di questo miglioramento accordato alle lavoratrici, merita portata ad esempio e raccomandata agli altri proprietari di filande cittadini e della Provincia.

— La luce sul fatto del pazzo morto.

Abbiamo stampato ieri una corrispondenza da S. Daniele, in cui si chiedeva si facesse la luce intorno alla morte di quel povero pazzo Zucchiatti di Maiano, che spirò nel giorno stesso in cui fu accompagnato al Manicomio. Già nella corrispondenza è detto che fu il medico dell'istituto, di fronte alle lamentazioni dei parenti, a non volere il seppellimento se non dopo l'autopsia. Possiamo aggiungere che la direzione del manicomio fu la prima a rimettere ogni cosa nelle mani del procuratore del Re.

Un appello alla carità pubblica.

Dopo quattro anni di vane speranze per ottenere un impiego qualunque col quale poter procacciare il necessario sostentamento alla mia famiglia; non avendo più nulla da rendere e nemmeno d'impegnare; risolsi assieme alla mia famiglia recarmi a Rovigo mio luogo natio. Aspettando il signor Prefetto l'approvazione del Ministero per concedermi il foglio di via obbligatorio fino che questo arriva sono costretto a morire di fame assieme alla mia famiglia mancandomi ogni mezzo di sussistenza. Ai buoni faccio appello pregandoli d'inviare il proprio obolo alla direzione di questo giornale per lenire in parte tante pene di cui sono afflitto con la speranza che la nostra preghiera venga esaudita anticipatamente ringraziamo umili sottoscritti

Coniugi Luise Via Belloni N. 5 Casa interna.

— Società Anonima dei Tramvia a Cavalli di Udine.

I signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale straordinaria della Società che avrà luogo in Udine nel giorno **19 agosto corr. alle ore 10 e mezza** nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, Via Aquileia N. 2, per trattare sugli argomenti compresi nel sottoindicato ordine del giorno.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel dì 26 stesso mese all'ora medesima.

Per intervenire all'adunanza gli Azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di almeno cinque azioni.

Ordine del giorno:

1. Propoposte del Consiglio d'Amministrazione per la cessione della Società e deliberazioni relative;
2. Nomina dei liquidatori.

Udine, 5 agosto 1905.

Il Presidente
Luigi Bardusco.

— Per gli spettacoli d'agosto

Nel pomeriggio di ieri sono arrivati tutti gli artisti che canteranno nella *Bohême.*

Questa sera s'incominceranno le prove corali; domani vi saranno anche le prove delle parti principali; molto probabilmente lunedì si darà la prima rappresentazione.

— Mercato dei grani.

Frumento 19.25, 19.—, 18.75, 18.65, 18.50, 18.30, 18.15, 18.— 17.75
Segala all'El. 14.—, 13.85, 13.70
Granoturco 17.50, 16.75, 16.40, 16.25, 16.—.

Gli spiccioli della cronaca.

Si ferisce una spalla. Certo Casarsa Pietro di anni 58 di G. Batta domiciliato in Moruzzo, contadino, fu medicato iersera al nostro Ospitale civile per lussazione della spalla sinistra riportata accidentalmente. Guarirà in quindici giorni salvo complicazioni.

— Portamonete ritrovato. Stamane il necroforo Meretto Massimiliano ha rinvenuto fuori porta Villalta un portamonete contenente L. 5.50, che si fece dovere di portare subito al Municipio.

Questa mattina, colpita da improvviso malore, cessava di vivere

Degani Orsola

maritata Greatti.

Il marito, i figli e la nuora ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani.

Orgnano 8 agosto 1905.

La defunta era madre dell'egregio amico nostro signor Luigi Greatti, perito agricoltore. A lui, al vecchio padre suo, a tutta la famiglia esprimiamo sentite condoglianze.

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il Giudice Zanutta; P. M. avv. Torresini.

Una donna che ruba una vacca!

Grimaz Maria, ostessa di Adegliacco, è imputata del furto di una vacca del valore di L. 350 in danno di Sauli Giuseppe di anni 52, contadino, di Ronchis di Faedis.

Questi racconta come avvenne la cosa; e la bestia — che aveva *un temperament furios*, dopo essere stata condotta nella stalla di Luca de Luca oste di Adegliacco fosse stata ritrovata attaccata ad un albero dietro una muraglia in campagna e quindi restituitagli dopodomani al proprietario

I testimoni narrano circostanze di contorno; che videro la Grimaz di notte, condurre una vacca, per esempio. Ella, cioè l'imputata, nel suo interrogatorio scritto disse che ricevette la bestia in consegna da uno sconosciuto.

Il P. M. fa l'esame al curato del come si svolsero i particolari del fatto e dichiarando che si tratta di furto semplice propone 3 mesi di reclusione.

Il Tribunale accoglie la proposta del P. M. ed aggiunge alla Grimaz gli accessori di legge. La Grimaz è contumace.

I Corrado di Teor derubati di una Cavalla!

Bianchini Gio Batta detto *Sonaidon*, di anni 52, di Rivignano, ebbe a subire una sequela di condanne per furti, inosservanza di pena *et similia*.

Essendo ospite delle nostre carceri, vi conobbe i non certo dimenticati, Corrado di Teor.

Uscito dal collegio ai 2 febbraio u. s., recossi a Teor il giorno 4 e chiese ove fosse la casa dei Corrado e col pretesto che aveva incarico di parlare alla moglie del *famoso vecchio*, si intrattenne in paese, poichè la donna ed il figlio Antonio in quel giorno si trovavano a Udine. Anche il Bianchini è contumace.

La parte lesa.

Corrado Antonio di anni 22, che fu già coinvolto, sulle prime, nell'accusa del padre e del fratello.

Pres. Cosa ti è stato mancato?

Teste. Una cavalla del valore di 350 lire ed i finimenti del valore di 20 lire.

Pres. Come, come?, prima dicesti che valeva 150 lire; in un altro esame 200; ed ora 350!..

Teste. La cavalla aveva 4 anni e faceva 40 chilometri all'ora.

Pres. Che Iddio ti conservi l'appettito, ma ti te le sbarri grosse!.. *(Ilarità).*

Pres. La stalla è molto distante dalla casa?

Teste circa 10 metri. La sera io andai alle ore 10 nella stalla e la mattina alle ore 4; la cavalla era partita senza che nessuno la sentisse.

Corrado Rosa è sua sorella. Narra che venne un uomo a dormire sul solaio. Aveva un pacchetto ed una coperta vecchia di lana. Gli chiese del fratello ed essa gli disse che assieme alla madre era a Udine. Lui allora rispose *mal fatte* perchè doveva parlargli del padre — non conobbe l'individuo.

All'indomani; egli era sparito, e sparita anche la cavalla.

Corrado Ferdinando di anni 65 di Teor è lo zio del precedenti.

Pres. Raccontante quello che sapete.

Teste. Fui avvertito che era venuto un uomo, proveniente dalle carceri di Udine, il quale doveva parlare a mio cognato. Incontratolo, mi narrò che era di Goricizza; ma io, sapevo che era di Rivignano, perchè lo conoscevo, come lo conoscevo per un famoso ladro. Ma non fui in tempo di avvertirne mio nipote Antonio.

Rinunciamo a riferire quel che dicono gli altri testimoni.

Il P. M. passa in esame tutte le deposizioni dei testi e conclude domandando che il Bianchini venga condannato alla reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

Il Tribunale accoglie tutte le proposte del dott. Torresini, aggiungendovi le spese processuali.

Approp.e indebita, truffa e falso

Difensore avv. Caratti.

Pascoli Alessandro fu G. Batta di Venzone è detenuto da oltre un anno — imputato di appropriazione indebita per un'importo di lire 500 in danno del commissionato Giuseppe Dai Fiori di Verona presso il quale era commesso — viaggiatore; di truffa verso Gentilli Raffaele di B. di San Daniele e di falso verso Antonio De Michieli di S. Vito al Tagliamento.

I fatti si riassumono così. Il Pascoli fece alcuni incassi in viaggio e non li rimise, come doveva, al Dai Fiori.

Fu richiamato dal viaggio, e scoperto le marachelle, quindi licenziato.

Per riparare a ciò, sotto la pressione che l'avv. Grassetti di Verona lo minacciava di denuncia, cercò un prestito presso il Gentilli, e lo ebbe; ma il prestatore volle una Cambiale con firma benevisa.

Allora, il Pascoli recossi a S. Vito ma non ebbe il coraggio di tutto esporre; si presentò di nuovo dal Gentili, ripetendo che aveva perduto il portafoglio cogli incassi della casa; presentò la Cambiale con la firma (falsata) di Antonio De Michieli, nonchè una lettera commendatizia.

Il Gentili scontò l'effetto ed il Pascolo rimise all'avv. Grassetti 400 lire in conto.

Ma poi avendo il *Gazzettino* accennato qualcosa in proposito, bastò perchè tutto si scoprisse... donde l'arresto del Pascoli.

Il quale è confesso; ma sostenne che non era obbligato a rimettere giornalmente gli incassi che faceva: bastava che ciò fosse effettuato dopo incassato otto o dieci mila lire. Relativamente all'accusa dei busti che aveva nel campionario, dice che era autorizzato dal Dai Fiori di regalarne qualcuno alle mogli od alle figlie dei clienti e ciò per fare la reclame e conservare la clientela.

Avv. Caratti (difensore) desidera di sapere se il Pascoli aveva un conto da regolare, se ebbe in quei tempi urgenti richieste di denaro da parte della sua famiglia; o se durante la sua prigionia avvenne il fallimento della sua famiglia.

L'accusato risponde a tutte queste domande in modo affermativo. In tali frangenti perdette la testa e commise il reato. Non lo fece per ingannare nessuno, perchè l'intendimento suo era di restituire il denaro e così tutto sarebbe stato appianato.

Caratti domanda quante peripezie e disgrazie dal 1904 in poi ebbe la famiglia Pascoli.

L'accusato; ne fa la descrizione che riesce commovente.

Le parti lese.

Dai Fiori Giuseppe di Verona, Gentilli Raffaele di S. Daniele, Ambrosini Luca di Ficarolo raccontano del patito danno come in accusa senza però aggravare la mano sul Pascoli; anzi taluno, come il Gentili, mettendo in rilievo ch'egli conduceva una vita modesta e che la famiglia Pascoli è una famiglia di galantuomini.

Seguono i testimoni,

Testi a difesa.

Sormani Giuseppe Vice Direttore del setificio Keehler a Venzone, dice che l'imputato ha un'ottimo carattere, affezionato alla famiglia, ma un po' leggero.

Tomat Giovanni di Venzone dà buone informazioni del Pascoli e sa che la famiglia aveva spessi protesti cambiari.

Seguono i testi Pascoli Giuseppe di Venzone Falomo Giacomo di Gemona, che danno ottime informazioni; ed anzi quest'ultimo dice che fece vari prestiti al Pascoli e lo trovò sempre puntuale nelle restituzioni.

De Michieli Michele di S. Vito al Tagliamento, teste d'accusa e contemporaneamente di difesa dice essere vero che il Pascoli si recò da lui in S. Vito a dirgli che gli era successa la disgrazia di smarrire il portafoglio con 800 lire; ma non accennò a richieste di firme gli narrò soltanto che andava a S. Daniele, ove un amico gli avrebbe fatto il favore del prestito.

Egli, anzi gli prestò 20 lire. Gli si mostra la cambiale; e il teste dichiara che la firma non assomiglia nemmeno a quella di suo fratello Antonio.

Aggiunge che è lontano parente e che la famiglia Pascoli è composta di buonissima gente.

Stringari dottor Francesco medico a Venzone, dà buone informazioni tanto dell'Alessandro che di tutta la famiglia Pascoli.

Il P. M. dott. Torresini fa una requisitoria minuziosa e rigorosamente esalta quanto alle circostanze emerse nel dibattimento. Conclude proponendo la condanna a tre anni, tre mesi e 15 giorni di reclusione.

L'avv. Caratti, con una affettuosa e calorosa difesa cercando di demolire la requisitoria ottiene che la pena sia ridotta a poco più della metà.

Il Tribunale, infatti condanna l'Alessandro Pascoli a 20 mesi di reclusione, 130 lire di multa e spese processuali.

ULTIMA ORA.

Le feste anglo-francesi di Covves
Il brindisi.

COVVES, 8. — Re Edoardo iersera offerse a bordo del suo iacht *Vittoria* e *Alberto* un pranzo in onore del comandante e degli ufficiali della squadra francese.

Vi parteciparono l'ambasciatore francese a Londra, l'ammiraglio Caillard, gli alti ufficiali delle due squadre.

L'ambasciatore francese innalzò un brindisi al Re, alla Regina, alla famiglia reale, ricordando che se l'armonia degli intenti e il buon accordo esistono tra le due nazioni, fu Re Edoardo ch'esercitò un'influenza preponderante nel riavvicinamento franco inglese:

L'ammiraglio Caillari disse che lo scambio di queste visite consolida i vincoli di cordiale e calda simpatia fra i marinai delle due nazioni.

Spettacoli e feste.

COVVES, 8. — Appena il cacht *Vittoria* e *Alberto* dette iersera i segnali della illuminazione, tutte le navi, tutto il porto apparvero come per incanto sfolgoranti di luce.

Lo spettacolo era magnifico e tale da destare un generale entusiasmo.

PORTSMONT, 8. — Iersera, la rappresentazione di gala datasi al teatro reale è riuscita splendida. Furono suonati la marsigliese e l'inno inglese, Dio salvi la regina, mentre tutti gli spettatori in piedi ascoltavano in silenzio e alla fine della musica prorompevano in altissime acclamazioni al Re, a Loubet presidente della Repubblica francese.

In cammino verso la pace.

NUOVOPORTO 8. — L'incrociatore *Delfino*, mediante apparecchi radio telegrafici, prese comunicazione con la terra. I giapponesi inviarono subito numerosi telegrammi al Giappone.

La folla che attendeva a Portsmouth l'arrivo dei plenipotenziari avuta notizia del ritardo (causato da una fittissima nebbia) si disperse.

Il governatore telegrafò alle truppe federali di rinviare a domani la partenza. Manifesti affissi all'arsenale annunziano che il programma il quale doveva svolgersi oggi, si svolgerà domani.

BOSTON 8. — Il plenipotenziario russo De Vitte, approffittando del ritardo nella partenza, ha visitato i dintorni. Stasera prenderà il treno per Portsmouth.

NUOVOPORTO 8. — Il *Delfino*, il *Mayflower* e il *Galveston* poterono finalmente alle ore otto di ieri partire a dirigersi su Portsmouth.

La nebbia si è dissipata, il tempo si è rimesso: la giornata è magnifica.

La Russia verso la costituzione.

PIETROBURGO, 8. Ieri nel pomeriggio si tenne a Peterhof il quarto consiglio pella revisione del progetto di costituzione presentato Buliquine. Essendo le disposizioni principali di esso progetto già approvate, la discussione degli articoli procedette specialmente, quantunque gli oratori reazionari si mostrassero piuttosto intrattabili.

Il granduca Vladimiro dimostrò quanto poco fosse opportuno sollevare sterili discussione sui particolari, mentre i principi su cui baseranno il sistema elettorale e le funzioni dell'assemblea erano già stati approvati.

Credesi che il granduca Nicola simpatizzi coi conservatori che ritengono la natura delle elezioni progettate farà sì che la maggioranza dei deputati si comporrà di avvocati dottori e altri membri della classe professionale liberale, cui è notoria l'ostilità verso l'autocrazia.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 luglio 1905.

XXI Esercizio.

Capitale.

Cap. versato { Azioni N. 9178 / Soci » 1524	L.	229,450.—
Fondo di Riserva	»	115,592.20
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	»	10,365.19
» oscillaz. valori	»	3,472.90
	L.	358,880.29

ATTIVO

Cassa	L.	11,081.52
Portafoglio	»	3,412,213.44
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	7,582.25
Conti Correnti garantiti	»	168,092.56
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca	»	176,411.60
Debitori Diversi	»	39,766.91
Corrispondenti ancari	»	88,018.45
Corrispondenti diversi	»	269,952.44
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca	»	123,000.—
Effetti per l'incasso	»	15,563.14
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,332,646.38
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 283,874.90 / a cauz. imp. » 25,000.— / liberi e vol. » 132,594.12	»	441,469.02
Totale Generale	L.	4,774,115.40

PASSIVO.

Dep. in conto corrente L. 671,759.08 / a risp. » 2,108,741.65 / a p. risp. » 136,034.09 / Buoni frut. » 3,060.—	»	2,919,594.82
Cassa Prev. degli impieg.	»	12,565.52
Corrispondenti Bancari	»	72,090.59
Corrispondenti diversi	»	898,913.71
Creditori diversi	»	20,957.64
Divendi	»	9,667.61
Utili 1904 e rifus. int. a Soci	»	1,053.15
Totale del Passivo	L.	3,934,843.04
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 283,874.90 / a cau. imp. 25,000.— / liberi e vol. » 132,594.12	»	441,469.02
Capitale Sociale e Riserve	L.	358,880.29
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a p. L. 140,280.36 / inter. pas. tasse, sp. » 101,357.31		
Residui Utili da liquid.	L.	38,923.05
Totale Generale	L.	4,774,115.40

Udine, 2 agosto 1905.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco — Avv. O. SARTOGO
Il Direttore — G. BOLZONI

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 38.70 caduna.
Sconta eff. di comm. 4 1/2-5 0/0 } senza provv.
Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2-6 0/0 } senza provv.
Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5 1/2 0/0.
Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.
Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.
Riceve somme
in conto corrente con chéques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 3 3/4 e 4 0/0.
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0.
} netto da ricc. mobile
Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.
Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.
I libretti tutti sono gratuiti.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.
Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

N. 408.

Municipio di Erto-Casso

Avviso di concorso.

Per spontanea rinuncia del titolare, a tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale.

Stipendio lire 1000 nette da imposta di R. Mobile.

Documenti di rito.

Dall'Ufficio Municipale,
Erto-Casso 25 luglio 1905.
Il Sindaco
Carrara.

Luigi Montico, gerente responsabile

Deposito Ventilatori Elettrici
G. Ferrari di E. — Udine
Via Villalta 15 — Telefono n. 62.

Gas Acetilene
Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.
Carburo di Calcio
di prima qualità
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 63
Catalogo dettagliato gratis

Carica di ACCUMULATORI
sino a 20 ampères - 4 volts, L. 1.00
OFFICINA VELLISCIG Udine
(GIARDINO)

La Distilleria Agricola Friulana
Canciani e Cremese
AVVISA
che col giorno di lunedì 14 corr. trasporterà la propria Sede nel nuovo Stabilimento di sua proprietà — Viale del Ledra (circonvallazione esterna Porta Venezia - Porta Villalta) — Udine.

ANNIBALE MORGANTE
Negozio e Magazzino — UDINE
Istrumenti musicali a corda e a fiato
Grammofoni - Dischi
PUNTE — Noleggio e Vendita
PIANOFORTI ✠ ✠ ✠ ✠ e MUSICA
Emporio CARTOLINE illustrate Udine e fantasia

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIII — idroelettrica — Anno XIII
MASSAGGIO · TREMOLOTERAPIA · TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

GUARIGIONE GARANTITA
ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. **(dura due mesi circa) L. 2.50** per posta **L. 2.65.**

Catarro Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto **L. 1.50, e 3;** per posta **L. 1.75 e 3.25.**

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE,** che danno **forza, energia, gaiezza.** Flac. **L. 2.50,** per posta **L. 2.65.**
Vendonsi in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle al **Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno**

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE
Unico grande deposito — Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS
PIANI MELODICI
Noli da L. 2.50 a 10
Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

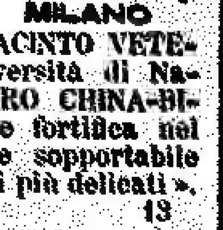
Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Villa Cantoni L.
Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema
RAFFAELLI
Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina.)

Piano d'Arta (Carnia)
Stazione balneare climatica a m. 500 s. m.
Alberghi Poldo
Stabilimenti Climatici
Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso gli Alberghi — Lawn Tenis.
Medico direttore residente
Prof. Cav. Pio Marfori
della facoltà medica di Padova
Proprietario
OSVALDO RADINA DEREATTI
Telegrafo - Telefono

Bevande raccomandate
per campagna.
Granatina Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.
Soda Champagne Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.
Menta Glaciale Estingue le sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.
Sciroppo Frambois Confezionato con puro frutto dissetatore di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.
SPECIALITA'
ALPEN BITTER
In UDINE presso la bottiglieria ADOLFO PARMA, Via Mercatovecchio.

Ferro - China-Bisleri
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.


Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: «Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati».
13
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

 Le inserzioni

Nel mondo degli affari

Aste. Comune di Spilimbergo. Costruzione scuole in Tauriano. Provvisoriamente aggiudicata per lire 10357.18 al Misolo Paolo di Luigi, che fece il ribasso del 18.75 per cento. Ore 11 del 12 agosto scade il termine per l'aumento del ventesimo.

Comune di Pocenia; 12 agosto secondo esperimento appalto manutenzioni stradali, essendo caduto deserto il primo.

— Tribunale di Udine, 13 agosto termine per aumento del sesto nella vendita immobili contro Fantinutti Leonardo e consorti di Buia, rimasti provvisoriamente aggiudicati al d.r Molinaro Gio. Batta fu Angelo di Buia.

Intendenza di Finanza, 19 agosto, appalto lavori rialzamento di un piano nel fabbricato uso dogana e caserma guardie finanza in Porto Nogaro.

Comune di Cercivento, 18 agosto vendita in lotti separati di 2144 abeti del bosco Maseis in compropietà col comune di Salvò.

Attivo e passivo. Nel piccolo fallimento di De Stefano Giovanni fu Angelo chincagliorie di S. Daniele, l'attivo denunciato è di lire 1669.05; il passivo di lire 4445.12.

Società commerciali. Marcelliano Canciani e Ricardo Cremese costituenti la società in nome collettivo Canciani e Cremese distilleria agricola friulana, avvertono che la devoluzione della firma ad entrambi va intesa senza restrizione alcuna, ecco perciò valida è la procura anche rilasciata da un solo di essi.

— Canciani Marcelliano e Carraro Oreste costituirono una società per esercitare il commercio in rappresenze e commissioni con sede in Udine; durata anni 5; ragione sociale Oreste Carraro e comp. — capitale lire 1000 versato metà ciascuno.

Per gli emigranti.

Malgrado le ripetute avvertenze fatte dal Commissariato gli operai italiani che emigrano temporaneamente in Francia, Svizzera, Austria-Ungheria, Germania continuano a partire senza passaporto per l'estero. Ora in alcuni stati, come nella Germania, nell' Austria, nella Svizzera, nella Francia nessun operaio può dimorare stabilmente ed ottenere lavoro se non munito di regolare permesso.

Lagnanze e desideri, ecc.

Un Irradiè del Sultano.

Da Stamboul, anno 1500.

Noi, *Ma-ometto-Pascià*, per la gratia di Allah, giunti alla maggiore altezza (m. 1.42 scarsi) di Vice-domino di questo Villajet, con poteri assoluti e dittatoriali

Viste le continuate, sacrileghe, pericolose, infrazioni alli precetti del Corano luccarinico da parte di alquanti fra li dilotti nostri sudditi, et la impressionante facilità con la quale è dato agli *infedeli* di penetrare indisturbati nelli sacri recinti del serraglio onde carpire, sorprendere, strappare e controllare senza verun ritegno gli *segreti atti* delle *odalische* dando li poscia in pascolo alla irriverente, mordace e talvolta sediziosa critica delli giovani turchi, giurati nemici del Sultano, Signor nostro et della Sublime Porta.

Ordiniamo

a tutti gli eunuchi soggetti o non soggetti all'Harem di tenersi completamente abbottonati sugli segreti affari di Palazzo sotto pena di rimbrotto, licentia, prigionia, corda, forca et palo.

Incarichiamo il comandante delli zaptiè della segreta Polizia *Mikael-bey*, di scrutare, sentire con prudentia, vigilare, riferire et denuntiare li rei del misfatto in ottemperanza al presente *Irradiè*.

Ma-ometto Pascià

Comandante di Piazza
Contarena bey

* * *

Questo... iradè abbisogna forse di qualche spiegazione. La daremo, benchè non « autentica », ma semplicemente interpretativa.

Il Sindaco di Udine mandava telegraficamente un saluto al Principe di Udine mentre salpava da Venezia pel suo lungo viaggio. L'atto gentile fu, contrariamente alle consuetudini, tenuto *nascosto*: cioè non ne fu data nessuna partecipazione al pubblico, neppure col mezzo dei giornali. Senonchè giorni sono, alla distanza di circa sette mesi, il *Giornale di Udine* pubblicava il telegramma, e ne lodava i sentimenti nobili espressivi. Tale pubblicazione portò ad un'inchiesta — narrava lo stesso giornale venerdì e nessuno smentì la cosa —: si voleva scoprire il colpevole (?) di aver lasciato copiare il telegramma e « reprimendarlo » e magari punirlo.

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di luglio 1905

Greggie	Trame	Totale
N. 46 K. 4665	N. 1 Kg. 55	N. 46 Kg. 4720

All'assaggio.

Greggie N. 140 Lavorate N. – Totale N.140

Semplice pesatura.

Colli N. 1 Kil. 107

Prove di rendita bozzoli.

N. – campioni.

Segue situazione dei magazzini generali

Sete.			
Nostrane	C. —	Kg.	—.—
Totale	» —	»	—.—
Bozzoli.			
Nostrani	» —	»	—.—
Esteri	» —	»	—.—
Totale	—		—.—
Altre materie.			
Zucchero	» 175.50	»	9441.50
Tot. generale	» 175.50	»	9441.50

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani.

L'ottava scorsa, in alcuni generi si ebbe andamento piuttosto debole, con qualche ribasso nei prezzi.

Frumento. — Continua la situazione segnalata col precedente gazzettino.

Si quotò da lire 18.50 a 19.25 all'ettolitro il fino nostrano, da lire 17.50 a 18 il medio e da lire 18.75 a 17 il basso.

Granoturco. — La domanda fu molto limitata eppertanto gli affari ed i prezzi furono generalmente calmi, anzi abbiamo segnalato qualche frazione di ribasso tanto nei nostrani che negli esteri.

Si quotò da lire 17 a 17.50 il nostrano, all'etolitro, e da lire 17.25 a 18,50 il quintale l'estero.

Segala. — La poca merce in vendita, di fronte alle forti domande, mantiene i prezzi sostenutissimi, pagandosi da lire 13.50 a 14 l'ettolitro.

Avena. — Nell'avena affari limitati ai bisogni giornalieri, aspettando la maggior parte dei compratori di vedere quale prospettiva prenderà il nuovo raccolto, del quale ancora non si è potuto fare con base di prezzo avendo appena incominciato.

Le qualità vecchie continuano a pagarsi da lire 18 a 18.50. Nella nuova andò venduta qualche partitella da lire 15.50 a 16 il quintale.

IN TRIBUNALE

Presiede il Giudice Zamparo Giudici avv. Turchetti e Stringari P. M. avv. Torresini. Difensore avv. conte Colombatti.

Per truffa.

Valentinuzzi Angelo fu Giuseppe d'anni 50, detenuto nato a Soleschiano e domiciliato a Palmanova è condannato a 35 giorni di reclusione e 140 lire di multa, per avere nell'11 luglio u. s. in Maiano mangiato pane e bevuto un litro di vino nella osteria di Banchino Margherita, senza avere poi i mezzi di pagare.

Essendo il Valentinuzzi sette volte recidivo nello stesso reato e avendo subito 14 condanne, non si parla di legge Ronchetti.

Per innosservanza di pena.

Pittoni Giacomo fu Andrea di Latisana, anche detenuto, per innosservanza di pena reato che lo fece condannare parecchie altre volte, si busca 45 giorni di reclusione. Questa è la sedicesima sua condanna.

Altri truffatori.

Variola Giuseppe di Bagnarola è imputato di truffa perchè con un falso biglietto di visita del sig. Gregorio Braida si fece consegnare una bicicletta del sig. T.o De Luca del valore di lire 140. Avutala non si fece più vedere.

Il Tribunale lo condanna in contumacia a tre mesi di reclusione e 150 lire di multa, e ai relativi accessori.

Zamolo Sante di Udine è accusato di alterazione di documento e truffa.

Il P. M. propone venga condannato a 35 giorni di reclusione 125 lire di multa. Il dif. avv. Colombatti vorrebbe persuadere che il suo patrocinato era in buona fede, anzi che è innocente e domanda l'assoluzione, o quanto meno che gli sia accordata la legge del perdono.

Il Tribunale riduce la pena a giorni 22 e 55 lire di multa, ed accorda per un lustro la legge Ronchetti.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Stringari Mario: Angeli Candido, Baldissera avv. Alceo, Balico Pietro, Broili Emilio, Driussi avv. Emilio, Levi avv. Giovanni, Rubazzer avv. Otello e Zilli Giovanni assieme in sostituzione di corona offrirono L. 20, Dorta Pietro 1, Linda Valentino 1, Feruglio avv. Angelo 1;

di Grillo Giovanni: Concina Annibale L. 3, Minar Lodovico 1, Rosa Pesante ved. Ranier 1;

di Frangipane Terzi Elisa: Dorta Pietro L. 1, Famiglia Lucia Gropplero 10;

di Falomo Corrado: Gurisatti Pietro 1;

di Manin co. Maria di Claujano, Antonini Giovanni L. 2, Carlo e Daniele Antonini 2, Baldissera Giuseppe 50.

Offerte fatte al Comitato Protettrice dell'Infanzia in morte di:

Fagiani Delia: Broili Francesco L. 1;

di Grillo Giovanni: Broili Francesco 1;

di Mario Stringari: Magg. Giulio Marcotti per sostituz. corona L. 10, Angelo Danielis 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di:

Giovanni Grillo: Rizzetto Giovanni L. 1.

Offerte fatte alla Società Reduci Veterani in morte di:

Mazzi cav. Prof. Silvio: Insegnanti Comunali di Udine L. 24.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte di:

Sergio Miani: Giovanni Missio L. 0.50;

di Franzolini prof. cav. Fernando: Insegnanti Scuole fem.le « via Felice Cavallotti » L. 3;

di Mario Stringari: Alcuni impiegati del Monte di Pietà L. 600;

di Co. Terzi Frangipane: Stefano Mosiadri L. 5;

di Giovanni Grillo: Pietro Trani L. 1.

La spettabile famiglia Mestroni, per onorare la memoria della compianta Vittoria D'Aste in sostituzione di corona, elargì lire 20 alla Scuola e Famiglia.

La presidenza vivamente ringrazia.

Offerte fatte alla Colonia Alpina Friulana in morte di:

Mario Stringari: I signori Impiegati del Cotonificio Udinese L. 13;

di Fagiani Elda: Sorelle Passero L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di:

Giovanni Grillo: Beltrame Vittorio L. 1;

di Vittoria d'Aste: Tomaselli cav. Daulo L. 3.

Pubblicazioni.

Abbiamo ricevuto il CXLIV della *Rassegna Nazionale* che si pubblica due volte al mese a Firenze al prezzo d'Associazione: Per un anno L. 25, estero Fr. 30, ne diamo il sommario *R. De Cesare* — Umberto I. Re d'Italia, *Mons. G. Bonomelli* — Dopo la mia messa D'oro. *P. Giacosa* — Il Canto XXV del Purgatorio. *Annibale Campani* — Bianca Milesi-Mojon (*cont. e fine*). *Giuliano Moers di Povadono* — Savonarola - Dramma storico (Versione di Giuseppe Lesca) (*cont. e fine*). *F. de Felice* — A Montecassino col cardinale Capecelatro. *Ida Luisi* — Dal taccuino dei versi. *F. Bosazza* — Tunisi e le rovine di Cartagine - Ricordi di un viaggio in Africa. *A. Fazio* — I pregiudizi sulla nostra navigazione interna. *D. Lampertico* — Rivista agraria ecc. oltre novelle, romanzi riviste.

*

Il bellissimo giornale *La Donna* porta nel suo ultimo numero questo sommario: *La Donna ispiratrice d'arte all'Esposizione di Venezia. Il Giuoco del Tennis*, descritto dalla penna competente di Nino G. Caimi; due splendide novelle: *Dolce nella memoria* di Adele Bernardini e *Sapienza d'amore* di Amalia Rossi. Luisa Giulio Benso *Case di Don Bosco e le Missioni Salesiane*. Chimera *Divagazioni floreali*. Oltre un articolo sulla *Donna russa sul campo di battaglia*, notevole una pagina *Concorso di madri*, la rubrica di Lady Smarth con *Mode di spiaggia*, *Cantuccio dei bimbi* di Donna Maria, un *A proposito delle Colonie alpine* del dottor A. Piovano e la Cura della Montagna del Dott. Costanzo Rinaudi.

Per abbonamenti rivolgersi via Davide Bertolotti, 1 Torino. — Abbonamento annue L. 10, semestrale L. 5.50, trimestrale L. 3

In vendita in tutte le edicole a L. 0.50 il numero.

Malattie degli Occhi : difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	Nav. Gen. It.	8 Agosto	Napoli e Palermo	5127	3323	15	15 1/2
ITALIA	» »	22 »	Mess., Napoli e Paler.	6363	4121	14,5	15
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	29 »	Napoli	5126	3323	15.60	15 1/2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
ITALIA (doppia elica)	La Veloce	10 Agosto	Barcell. e Teneriffa	5400	3500	16	19
SAVOIA (doppia elica)	»	24 »	Barcell. e Las Palmas	5276	3361	14,7	19
REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. It.	31 »	Barcell. e S. Vincenzo	3577	1933	15,60	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 settembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
Il 15 agosto 1905 col vapore della VELOCE
Città di Genova
Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,5 all'ora. Viaggio in giorni 18. Toccando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 284.

Il presente annulla il precedente salvo variazioni
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cisis 10

ESIGERE le GENUINE **PILLOLE** 2 a 6 al giorno DI **BLANCARD** e **SCIROPPO** 1 a 3 cucchiajate al giorno.
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi. Etichetta verde — e Firma
ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE
40, Rue Bonaparte PARIGI

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA
LOZIONE VENUS BERTELLI
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA
L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25
dai principali Profumieri e Parrucchieri
Società A. BERTELLI & C.
MILANO — ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO
PULISCE CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

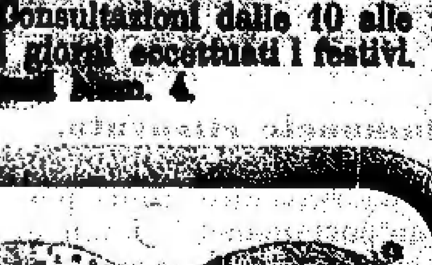
PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per **Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Li... Num. 4.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



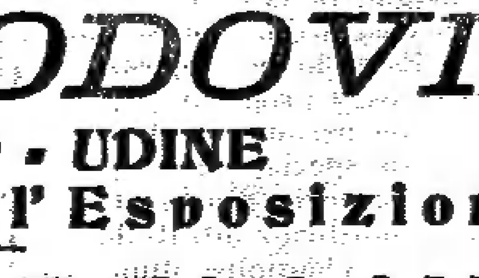
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Tipografia Domenico Del Bianco Udine. — 1905